Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

PER UNA SOLUZIONE DEMOCRATICA DELLA CRISI

Stasera assemblee popolari in tutte le sezioni del Partito

Un comunicato del Comitato direttivo della Federazione comunista — Suscitare un vasto movimento unitario

Nella serata di ieri il Comitato Federale della Federazione comunista romana, ha inviato il seguente appello a tutte le sezioni:

« Il governo Scelba - Saragat è stato costretto a dimettersi. E' caduto il governo della persecuzione contro i lavoratori, della discriminazione fra gli italiani.

La fine della coalizione del quadripartito è stata imposta dalla crescente spinta delle masse che, in forma sempre più pressante e unitaria, sono scese in lotta negli ultimi mesi per rivendicare i loro diritti, battendosi con vigore contro gli ostinati divieti del padronato e del governo. Comunisti, socialisti, cattolici e senza partito hanno diretto e animato le grandi e giuste battaglie dei portuali di Genova e dei minatori dell'Amiata, dei professori e dei parastatali, hanno partecipato con esemplare compattezza alle agitazioni dei braccianti, mezzadri e dipendenti pubblici.

E' stata questa voce ammonitrice e forte che ha fatto giustizia di tutti gli estremi tentativi di eludere la crisi attraverso vergognosi pattegiamenti fra gli uomini delle direzioni dei partiti governativi.

La grande maggioranza del popolo esige ora una politica nuova. La nazione richiede un governo capace di applicare e rispettare lealmente la Costituzione, di appoggiare senza riserve tutte le iniziative di distensione e per la pacifica convivenza fra i popoli; un governo che sappia accogliere le istanze delle categorie in lotta per un giusto salario, che attui una riforma democratica dei patti agrari e realizzi la riforma fondiaria generale, che difenda dall'invadenza straniera le fonti di energia e proceda a un giusto riordinamento dell'I.R.I.

Un tale governo, per avere il consenso popolare, dovrà fondarsi sulla collaborazione di tutte le forze democratiche.

Il comitato direttivo della Federazione comunista romana invita tutti i compagni a farsi portatori di questa esigenza, e a prendere le iniziative indispensabili per suscitare subito una vasta azione unitaria, in modo che la soluzione della crisi sia conforme alle aspirazioni della maggioranza del popolo.

I comunisti, in fraterna unione con i compagni socialisti, debbono in questa nuova situazione stabilire intensi contatti con i lavoratori di ogni tendenza — cattolici, repubblicani, socialdemocratici — per unirsi ad essi in una comune azione rivendicativa e di rinnovamento, per far sentire alta la voce del popolo che richiede giustizia.

Il comitato direttivo della Federazione invita tutte le organizzazioni ad illustrare largamente le proposte del nostro Partito, e convoca quindi per stasera alle ore 20 assemblee popolari, in tutte le sedi, aperte a tutti i cittadini ».

Convocate le segreterie e gli attivisti sindacali

Oggi giovedì 23 giugno alle ore 18,30 sono convocate in via straordinaria le Segreterie dei Sindacati di tutte le categorie e degli attivisti dei principali luoghi di lavoro dei settori dell'industria, servizi pubblici, impiego pubblico e privato, commercio, delle campagne.

Ordine del giorno: « Per la libertà nelle fabbriche e per un governo che accolga le esigenze sociali dei lavoratori ».

Avremmo voluto che questa fosse oggi la foto del giorno. Purtroppo per i nostri vigili, invece, il loro collega qui effigiato è fiorentino. Solo l'altra sera il Consiglio comunale ha approvato l'acquisto della stoffa bianca per le divise estive. E, intanto, loro sudano...

CONTINUA IN ASSISE IL PROCESSO PER IL DELITTO DELL' E.U.R.

Salierno e Conforti spararono con fredda volontà di uccidere?

L' interrogatorio del dottor Frache sulle cause della morte di Greco — La vittima raccontò, prima di morire, che i due spararono su di lui con sadica ferocia — L'assenza di Orietta Mascini

Una domanda si pone, agghiacciante, dopo l'udienza di ieri mattina del processo Salierno e Conforti: l'assassinio di Giorgio Greco fu premeditato dai due giovani assassini, così come l'aggressione e la rapina?

Com'è noto, finora, sul tragico episodio dell'E.U.R. la tesi di Salierno e Conforti è stata la seguente: in uno stato di esaltazione, derivante dall'aver assistito alla proiezione di un film poliziesco, decidemmo all'E.U.R di compiere un'aggressione per « fare qualcosa di diverso » (Salierno); per « compiere un atto di ardimento » (Conforti). Quando la vittima, il Greco, tentò di impedirci di portar via l'auto, spaventati dalla possibilità di una sua reazione, e, comunque, senza sapere quello che facevamo, sparammo, a caso, senza alcuna volontà di colpire il Greco. Dunque l'aggressione e la rapina voluti, sia pure in stato di esaltazione; l'omicidio avvenuto, invece, senza che in Salierno e Conforti ci fosse la volontà di uccidere, e, forse, neppure quella di ferire.

Ma sentite quello che ha deposto ieri mattina Antonino Greco, fratello della vittima. « Fui continuamente vicino a mio fratello durante i giorni che fu degente all'ospedale (com'è noto il Greco morì solo sei giorni dopo l'episodio dello E.U.R.). Parlando del fatto mio fratello disse che, mentre pregava i due aggressori di non portargli via la macchina, quello che era al volante (evidentemente Conforti; n.d.r.) gli esplose contro un colpo di pistola che lo ferì all'addome. Mio fratello, per il dolore, si piegò su sè stesso; e fu mentre era piegato che gli furono sparati addosso altri quattro o cinque colpi ».

Poco prima la madre di Giorgio Greco, Margherita Gussone, aveva detto: « Mio figlio allo ospedale raccontò che gli assassini sembrava facessero il tiro a segno sul suo corpo. Egli fu ferito in cinque parti del corpo ».

Dunque: dopo il primo colpo il Greco, piegato in due, forse a terra, non poteva più fare paura a Salierno e Conforti (ammesso che mai ne avesse fatta); eppure gli assassini spararono ancora, e in modo che sembrava facessero il tiro a segno », tanto che colpirono la vittima in varie parti del corpo. Qui, purtroppo, riappaiono le immagini dei film gialli. Le vittima, rantolante e i gangster che, ghignando, vere belve umane, si divertono a scaricare su di lui gli ultimi proiettili, colpendolo ora in una parte del corpo ora in un'altra. Vorremmo che queste immagini restassero solo nei film gialli; ma, quello che abbiamo sentito stamane le trasferisce nella vita e dà i volti di Salierno e Conforti ai protagonisti del « giallo » vero svoltosi all'E.U.R. la notte fra il 15 e il 16 giugno '53. Ad ogni modo è evidente che ora un altro elemento aggrava, sulla testa dei due giovani assassini, la minaccia dell'ergastolo.

La madre di Salierno

Logico, anche per questo, che la difesa aumenti i suoi sforzi per tentare di trovare elementi che diminuiscano la responsabilità degli imputati; per limitare la gravità della condanna, considerato che la condanna è inevitabile. Abbiamo visto, in calla prima udienza, la decisa determinazione dei difensori di dar battaglia sulle perizie che affermano la piena capacità di intendere e di volere di Salierno e Conforti. Ieri mattina abbiamo assistito al collaudo di un'altra arma difensiva, il cui titolo potrebbe essere: « Forse Giorgio Greco, deceduto allo ospedale a sei giorni dall'episodio dell'E.U.R., non morì in conseguenza dei colpi sparati da Salierno e Conforti, ma per altre cause, una delle quali potrebbe essere un non sufficentemente abile intervento chirurgico ». Per cercare sostegno a tale tesi, la cui importanza è enorme (potrebbe far mutare l'accusa di omicidio in quella di lesioni gravissime) si è sottoposto il prof. Frache, che effettuò l'autopsia sul cadavere della vittima, ad un fuoco di fila di domande insidiose. Era prevedibile la morte? Ci potevano essere altre « tecniche » di intervento chirurgico? E così via. Il prof Frache ha detto: « Giorgio Greco morì, dopo l'intervento chirurgico, per una tossicosi iliaca; la tossicosi iliaca costituisce una complicazione normale, non eccezionale, agli interventi chirurgici particolarmente difficili e delicati come quello che Giorgio Greco dovette subire. D'altra parte, data la gravità delle ferite, non si poteva fare a meno di sottopore il giovane a quell'operazione. Per cui si può senz'altro parlare di relazione di causa tra le ferite e la morte... ». E' certo, comunque, che la difesa riprenderà l'argomento che, del resto, può essere, forse, più efficace di altri, compreso il tentativo di voler presentare Salierno e Conforti come due anormali; tentativo che è ritornato, particolarmente per il Salierno, in numerose testimonianze a discarico ascoltate ieri. Don Dottorelli, parroco della zona in cui abita Salierno, numerosi giovani di Azione Cattolica (il giovane per alcuni anni fece parte di questa organizzazione) hanno definito l'imputato « molto nervoso, un esaltato », e, tuttavia, un buon ragazzo. Il giovane Mancini ha detto che una volta Salierno cadde di moto e battè la testa. D'altra parte da a tre testimonianze è apparso che i due imputati più che dei nevrastenici erano dei violenti, prepotenti e attaccabrighe. La signora Vittoria Nicolai, vicina di casa del Salierno ha raccontato: « Il giovane era un missino fazioso e attaccabrighe. Una volta lui e Conforti si litigarono violentemente con un signore che abita nel nostro stabile. Il Conforti lo prese anche a pugni... ».

La deposizione del dott. Magliozzi, capo della Mobile, che ha riferito sulle indagini, ha completato assieme ad alcune testimonianze minori (il barista dell'E.U.R., le persone che ritrovarono la macchina del Greco, il carabiniere che fece trasportare il Greco all'ospedale, ecc.) l'udienza di ieri. E' mancata la teste più attesa, l'unica che assistè al delitto: Orietta Mascini, la ragazza che si trovava sulla macchina del Greco. Alla prima udienza, quando furono convocati tutti i testimoni non venne; e anche ieri, benchè citata, non si è fatta vedere. Il presidente ha ordinato di diffidarla affinchè si presenti questa mattina (e se si rifiutasse ancora Orietta Mascini sarebbe accompagnata in Corte d'Assise dai carabinieri).

MARIO PINZAUTI

INTERVENGA LA COMMISSIONE PARLAMENTARE!

Soprusi discriminatori alla filiale della FIAT

Sospeso per tre giorni un dirigente della C.I. - Rintuzzato il tentativo di sequestrare volantini sindacali

Profondo allarme si è manifestato tra i cinquecento dipendenti della filiale romana della FIAT, dove è tornata a profilarsi l'intenzione della Direzione di procedere all'assegnazione discriminata di un premio di L. 12 000 come è accaduto l'anno scorso, escludendo quei lavoratori i quali — così si esprime seccamente il comunicato affisso all'interno dell'azienda — non « avranno concretamente dimostrato la loro adesione ai principi della piena collaborazione aziendale, secondo gli indirizzi manifestati anche dai membri di C. I. aderenti alla CISL, all'UIL e indipendenti ».

L'annuncio, ovviamente, ha suscitato enorme malumore, confermando l'odioso orientamento discriminatorio della Direzione del monopolio, contro il quale i lavoratori sicuramente reagiranno.

La grave decisione era stata preceduta da una provocazione non meno rivelatrice dei metodi odiosi che la FIAT tenta di imporre all'interno dei propri opifici: Primo Trivelloni, dirigente della C. I. in rappresentanza della CGIL, è stato sospeso per tre giorni, con un pretesto che lascia adito ai più allarmanti sospetti. Giorni fa il Trivelloni era stato telefonicamente invitato da un impiegato, tale Marcantognini, a consegnare allo stesso un volantino di carattere sindacale. Il Trivelloni rispose che sarebbe stato lieto di farlo il giorno dopo. Così fu fatto: senonchè, nel momento in cui, nell'ufficio dell'interessato il Trivelloni consegnava una copia del volantino al Marcantognini, l'uscio si è aperto ed è venuto dentro un dirigente, il quale ha investito il Trivelloni redarguendolo per la consegna di quel foglio.

La casualità di quell'intervento sorprendeva notevolmente il Trivelloni, ma la provocazione era solo agli inizi. Poco dopo si è tentato di sottoporre a perquisizione il dirigente della C. I., il quale, però, ha reagito energicamente all'illegale iniziativa e ha impedito che fossero tolti dalle sue tasche e sequestrate copie di volantini sindacali

Qualche giorno dopo, in coincidenza con l'affissione del comunicato di cui si è detto, è stata recapitata ai familiari del Trivelloni una lettera in cui si annuncia la sospensione di tre giorni a carico dell'operaio.

Il sindacato unitario dei metallurgici ha energicamente protestato contro l'abuso, invitando i lavoratori a mobilitarsi e a contribuire con l'azione al raggiungimento degli obiettivi che stanno dinanzi alla Commissione parlamentare di inchiesta nella azienda, sollecitata ad intervenire.

Osservatorio

Il Velodromo

Fra la generale soddisfazione per l'assegnazione delle Olimpiadi a Roma, una nota stonata ci è giunta all'orecchio. Un collega del « Mattino » ci fa sapere da Parigi che è stata allestita, in occasione delle riunioni del Comitato internazionale, una mostra dei progetti presentati per il Concorso del nuovo velodromo olimpico di Roma e che, addirittura, uno di questi (firmato anche da un progettista impiegato del CONI), ha suscitato la particolare ammirazione dei presenti.

Ora, che tutto questo sia avvenuto con progetti ancora non giudicati dalla commissione appositamente formata, e quindi tra l'altro ancora di piena proprietà dei loro autori; che il presidente della commissione stessa li abbia discussi con persone estranee al collegio giudicante, sembra una irrimediabile menomazione dei diritti dei progettisti, che hanno partecipato al concorso, anche con gravi sacrifici finanziari, sicuri che i loro lavori sarebbero stati giudicati da una Commissione formata non solo da persone competenti ma anche pienamente libere nel giudizio da qualsiasi ingerenza o pressione sia esterna che interna.

Che ha da dire il CONI in proposito? Forse che il fine giustifica i mezzi?

Avviso per tutte le sezioni

Tutte le sezioni provvedano a far passare fra compagni nel pomeriggio di oggi la Federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa.

Sciopero alla Cidonio contro l'abuso padronale

Nella giornata di ieri i 400 lavoratori edili dell'Impresa Cidonio di Acilia, sono scesi in sciopero per mezz'ora in difesa delle libertà dei lavoratori nelle aziende e contro i soprusi della Direzione.

Riuniti immediatamente in assemblea generale ed esaminata la situazione di aperti e sfacciati soprusi ai diritti e alle libertà costituzionali e sindacali, i lavoratori hanno votato all'unanimità un ordine del giorno che elenca tutti i soprusi e richiede l'intervento della Commissione parlamentare d'inchiesta

L'INTERPOL LI STA CERCANDO ATTIVAMENTE

I rapinatori di una banca di New York si nasconderebbero nella nostra città

Sono gli autori del colossale colpo alla « Chase Manhattan Bank » che ha fruttato 305.243 dollari — Due agenti dell' F.B.I. collaborano alle indagini

Ieri verso mezzogiorno agenti dell'Interpol hanno fermato quattro americani che avevano preso alloggio martedì in un albergo dei Parioli, il « Residence Palace ». L'operazione della sezione italiana della polizia internazionale viene messa in relazione alle notizie, insistentemente circolate in questi giorni, della venuta in Italia, di cinque pericolosi gangsters, ritenuti gli autori della colossale rapina compiuta alle 8,35 del 7 aprile scorso ai danni della « Chase Manhattan Bank » nel sobborgo Queens di New York dopo aver rapito il capo cassiere e immobilizzato nell'atrio della banca, sbalordito i nitra, gli altri 11 terrorizzati impiegati. Il colpo fruttò ai rapinatori la somma di 305 243 dollari pari a circa 180 milioni di lire ed un'altra rapina compiuta nello stesso giorno dai 5 banditi nel negozio di un famoso gioielliere di Manhattan, ha permesso loro di impossessarsi di preziosi per un valore di 60 milioni di lire.

La polizia americana riuscì a stabilire che i partecipanti alle rapine erano fuggiti a bordo di una « Cadillac » ed in seguito a successive indagini, a fermare i suoi sospetti su quattro uomini e una donna, già noti per imprese del genere. Costoro rispondono ai nomi di John Timoty O' Connel di 30 anni da New York, Daniel William Mac Guire di 37 anni da New York, Joseph Micael Di Sacco di 24 anni da New York, Peter Jerome Rirdam di 31 anni da Manchester degli USA e Jannette Forrester di 27 anni da Montreal (Canadà).

Nei primi giorni di questo mese giunse all'Interpol italiana una segnalazione della sezione americana. Secondo la polizia degli Stati Uniti i cinque rapinatori della « Chase Bank » erano riusciti ad imbarcarsi per l'Europa e perciò le sezioni europee della Interpol venivano chiamate a collaborare alla ricerca dei pericolosi gangsters. La prima segnalazione sulla presenza dei rapinatori giunse da Parigi. Il 7 giugno scorso un noleggiatore parigino, Albert Pages, noleggiò una delle sue automobili, una azzurra Chevrolet 1954 targata 35 DA 75 ad un gruppetto di turisti americani. Erano in cinque ed uno di essi era un tipo alto e grasso, vestito con una maglia da marinaio ed un cappello floscio di feltro. Con loro vi era una giovane donna, che pronunciava qualche parola in francese. I cinque dissero di voler noleggiare una macchina fino al primo luglio perchè era loro intenzione recarsi a Roma. Il Pages non ebbe alcuna difficoltà ad esaudire i desideri dei cinque turisti e, dietro una cauzione di 500 dollari, consegnò loro l'automobile.

La presenza dei cinque misteriosi turisti americani fu segnalata a tutti i posti di polizia ma della Chevrolet noleggiata a Parigi non si seppe più nulla fino a sabato scorso quando agenti della polizia riuscirono a riannodare il filo interrotto bruscamente in una rimessa parigina: il quintetto, partito dalla Capitale francese aveva attraversato la frontiera italiana a Ventimiglia percorrendo il varco di Ponte San Luigi diretto a S. Remo. Nella città dei fiori l'automobile accusò un guasto ai freni e gli americani fecero eseguire la riparazione in un garage della città. Dopodichè ripartirono verso Roma.

Posti di blocco furono istituiti sull'Aurelia e le macchine straniere fermate e controllate. In particolare venne esercitata una speciale vigilanza sugli elementi noti come appartenenti a « gang » di contrabbandieri, poichè in un primo tempo si pensò che i cinque cercassero di entrare in contatto con queste bande per ottenere un passaggio clandestino su qualche nave corsara.

Ieri sono giunti nella nostra città due agenti della F.B.I. per collaborare con l'Interpol italiana alle indagini volte alla cattura dei pericolosi banditi. Nel pomeriggio i quattro quattro fermati sono stati rilasciati. Però i loro documenti sono stati trattenuti in attesa di ulteriori accertamenti.

Licenziamenti alla Difesa allo spirare del Ministero

Con l'illegale formula del « non rinnovo del contratto di lavoro », il ministero della Difesa, nello stesso giorno del crollo del governo, ha licenziato numerosi operai. Come gli altri anni, anche questa volta, allo scadere dei sei mesi previsti da contratto, si è rinnovata la pioggia dei licenziamenti.

Il sindacato provinciale ha immediatamente preso posizione contro i licenziamenti, annunciando che interesserà alla grave questione la Commissione parlamentare e le Autorità politiche.

Un motociclista muore in un grave scontro

Il 21enne Angelo De Luca, abitante al lotto V della borgata del Trullo, è rimasto ucciso alle 21,30 di ieri in un grave scontro su via della Magliana.

Sfilata di carri e fuochi d'artificio concluderanno la festa di S. Giovanni

L'intiero quartiere illuminato a giorno — I migliori carri saranno premiati — Intensificate le linee A.T.A.C. e prolungato l'orario notturno

Questa sera i festeggiamenti per il S. Giovanni, organizzati dall'ENAL con la collaborazione del Comune e dell'Ente per il Turismo, si concluderanno in Piazza S. Giovanni, fantasmagoricamente illuminata, con la sfilata dei carri allegorici e con un grandioso spettacolo pirotecnico.

Nella giornata di oggi avranno luogo altre manifestazioni organizzate nel quadro dei festeggiamenti. Alle ore 17,30 in piazza Tarquinia si effettuerà « La rottura della Pentolaccia ». Alle 18 in via La Spezia si disputerà la gara di pattinaggio maschile e femminile.

Complesso di fisarmoniche del M.o Ricchi si esibirà alle 19 in Piazza Vittorio con un programma di canzoni romane e di musiche liriche; contemporaneamente in piazza F. Aprile si esibirà il complesso mandolinistico diretto dal M.o Fares. Alle ore 20 infine la Banda dell'Aeronautica Militare si esibirà in piazza S. Giovanni.

Dal Piazzale Ipponio alle ore 21 avrà inizio la sfilata dei carri allegorici. Il corteo sarà aperto dallo squadrone a cavallo della P.S. e seguirà un carro sul quale prenderà posto una banda. Sfileranno quindi 18 camionette addobbate dell'ACEA ed i carri dei CRAL Albergo e Mensa, Cinecittà, Dipendenti Comunali, Mario Gioni, Palombara Sabina, dell'Agipgas, della Soc. Latterie Riunite e quello dell'ENAL Provinciale di Roma

La sfilata si snoderà lungo il seguente percorso: via Illiria, via Gallia, piazza Tuscolo, Largo Etruria, Largo Don Orione, via Albenga, piazza Ponte Lungo, Alberone, via Appia Nuova, Porta S. Giovanni. Alle ore 22,15 circa i carri giungeranno in piazza S. Giovanni dove un'apposita Commissione aggiudicherà ai tre migliori carri allegorici i labari offerti dal Comune di Roma Quindi la sfilata riprenderà percorrendo via Merulana, via dello Statuto, Piazza Vittorio

Il quatriere S. Giovanni sarà questa sera illuminato a giorno e via E Filiberto, via Appia Nuova (fino a piazza Re di Roma), via Merulana (da Piazza S Giovanni Viale Manzoni), saranno artisticamente illuminate. Alle ore 23 a piazza S. Giovanni lo spettacolo pirotecnico concluderà il ciclo delle manifestazioni per il S. Giovanni.

In occasione dei festeggiamenti verranno intensificate le linee tranviarie 3, 4, 7, 9, 16 e le linee autobus 85, 88, 90, 93, con protrazione del servzio ordinario dalle ore 1,00 alle 1,45 (ultima corsa utile dai capolinea esterni). Nelle corse in partenza dalle ore 1,31 alle 1,45 verrà applicata la tariffa notturna.

Verranno anche intensificate le linee tranviarie CD, CS, ED, ES, 12 sia per il servizio ordinario che per quello notturno

L'avv. Storoni in congedo per un mese (o cinque?)

Approvato il programma generale per l'assistenza

L'assessore all'urbanistica avvocato Storoni ha chiesto congedo per il periodo di un mese, dovendo recarsi a Belgrado, secondo quanto è stato comunicato dal Sindaco ieri sera in Campidoglio, per trattative di carattere commerciale con la Jugoslavia. Nel dare il laconico annuncio, l'ing. Rebecchini ha aggiunto che la responsabilità dell'assessorato all'urbanistica ed al piano regolatore sarà assunto per questo periodo dallo stesso Sindaco.

L'importanza di questa irrefrenabile comunicazione, per quanto data in principio di seduta, non è sfuggita a quanti seguono la delicata attività dell'assessorato.

Per quanto sia prematuro trarre illazioni da questa inattesa vacanza dell'avv. Storoni, non è tuttavia superfluo notare una singolare coincidenza. Il Sindaco assume la diretta responsabilità dell'assessorato (la stessa cosa avvenne nei preliminari della « rottura » con Cattani) nel momento in cui la commissione all'uopo nominata dal Consiglio Comunale sta elaborando le linee del nuovo piano regolatore, intorno al quale èapert a una discussone di grande importanza

E' stato facile notare, in Campidoglio, che la partenza dell'assessore, presidente del comitato di elaborazione tecnica del piano regolatore, avviene in un momento in cui la sua presenza sarebbe stata maggiormente richiesta e opportuna Si può osservare che un mese di congedo non costituisce un periodo di tempo rilevante. Ma vale la pena di raccogliere, a puro titolo di cronaca, la voce secondo la quale l'assenza di Storoni non sarebbe limitata a un solo mese, sibbene si protrarrebbe per un periodo assai più lungo, vale a dire per almeno quattro, cinque mesi: per il periodo, insomma, durante il quale il nuovo piano regolatore potrebbe essere varato su basi che non trovano consenzienti numerosi fra i maggior urbanisti italiani membri della commissione e del comitato di elaborazione tecnica.

Dopo la comunicazione relativa al congedo di Storoni, il Consiglio ha proseguito la discussione sul programma generale di assistenza.

Il Consigliere LIBOTTE ha presentato un ordine del giorno di approvazione della relazione sul quale, dopo le repliche degli assessori ANGELILLI e CIOCCETTI, si è avuto, a maggioranza, il voto favorevole dell'assemblea. La lista cittadina ha espresso voto contrario, non solo per le « pecche » le « lacune » riconosciute dallo stesso assessore Cioccetti, ma per alcune richieste particolari dell'opposizione non accolte in sede di discussione generale. LICATA, per motivare il voto contrario della Lista cittadina, ha notato la insufficienza dei fondi previsti e la cattiva distribuzione della spesa preventivata. Tuttavia, l'opposizione si riserva di esprimere più n dettaglio la propria posizione allorché sarà dato corso concreto al programma attraverso la presentazione delle singole deliberazioni al Consiglio comunale. In quella sede — ha affermato Licata — il voto della Lista cittadina potrà anche essere favorevole.

Sontro il SINDACO, che intendeva considerare assorbiti gli altri tredici ordini del giorno presentati, hanno vivamente protestato i rappresentanti della maggioranza e della lista cittadina. Sicchè domani, il Consiglio tornerà a riunirsi per proseguir ulteriormente la discussione.

Plauso agli "Amici,, per la diffusione di ieri

Preparate per domenica una giornata straordinaria!

Ieri sera il Comitato provinciale degli « Amici dell'Unità » ha diramato il seguente comunicato:

« Il Comitato Provinciale degli « Amici dell'Unità » esprime il suo plauso ai compagni, alle compagne e alle organizzazioni di Partito che, con chiara e tempestiva sensibilità, si sono mobilitati per portare il quotidiano del nostro Partito ad altre 3.210 famiglie

Ogni copia in più dell'Unità diffusa nel corso di questi giorni contribuisce a rendere più estesa la condanna di ogni tentativo di soluzione reazionaria della crisi e sostiene la richiesta popolare di un governo che, basato su nuove forze sociali, realizzi una politica che tenga conto delle aspirazioni delle masse.

Il Comitato Provinciale degli « Amici dell'Unità » invita ancora tutti i compani, le compagne, la foventù comunista a rendere permanente in questo periodo la conquista di sempre nuovi lettori

Nelle case, nelle aziende, in ogni luogo della nostra città arrivi «l'Unità», portavoce del nostro Partito e della volontà del popolo italiano.

Ogni sera, a cominciare da stasera, ogni sezione, ogni gruppo di « amici » prenoti le copie per la diffusione giornaliera.

Ovunque si prepari, inoltre, per domenica 26 giugno, una grande giornata di diffusione straordinaria

Sull'andamento della diffusione in campo nazionale la segreteria nazionale dell'Associazione nota che domenica 19 giugno si sono distinte, nella diffusione dell'Unità, la provincia di BARI con 385 copie diffuse in più rispetto alla domenica precedente, MILANO con 562 copie in più, GROSSETO e CAGLIARI che hanno migliorato ancora la diffusione di 131 e 110 copie, RIMINI con 115 copie, BRESCIA e CUNEO con 107 e 77 copie.

Se queste ed altre federazioni hanno migliorato le loro posizioni, dobbiamo invece segnalare che BOLOGNA ha perduto alcune posizioni e così dicasi per ROMA, PESARO ed ALESSANDRIA che si sono fatte superare

Segnaliamo intanto la sezione RINASCITA » di Genova che ha aumentato la diffusione dell'Unità, passando da 360 a 600 copie tptte le domeniche ed a 48 abbonamenti; la sezione « VOMERO » di NAPOLI che grazie al reclutamento di 13 Amiche dell'Unità è passata da 2 a 55 copie di vendita dell'Unità tutti i giovedì; il gruppo A.U. di AFFORI-MILANO che dal 1946 diffonde 800 copie dell'Unità ogni domenica.

Un ringraziamento particolare va agli Amici dell'Unità e ai compagni: COVADI CESENELLI (ROVIGO) che diffonde 180 copie tutte le domeniche e 80 copie nei giorni feriali; GIULIA PASSOLUNGHI della sezione « ROMANA » di MILANO che diffonde dal 1945. 130 copie ogni domenica; BARDINI STEFANO della sezione « MERLINO » di GENOVA che diffonde 130 copie tutte le domeniche; il compagno RUSSO NICOLA, segretario della sezione «LATORRE» di TARANTO che diffonde 30 copie tutte le domeniche.

RADIO e TV

Giovedì 23 Giugno

PROGRAMMA NAZIONALE: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 24. Giornale radio — 7,15: Musiche del mattino — 8,15: Gianni Ferrio e la sua orchestra — 8,45, 9: Lavoro italiano nel mondo — 11: Terremoti per Erasmo — 11,50: Baramar e il suo complesso — 12,15: Musica operistica — 13,15: Album musicale — 14,15, 14,50: Novità di teatro — 16,45: Lezione di lingua francese — 17: Orchestra diretta da Carlo Savina — 17,30: Vita musicale in America — 18,15: Giancarlo Testa al pianoforte — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,30: Punta di zaffiro — 19,45: L'avvocato di tutti — 20: Orchestra diretta da Arturo Strappini — 21: Il convegno dei cinque — 21,45: Orchestra della canzone diretta da Angelini — 22,15: Nel mondo delle statue — 22,45: Concerto del soprano Ilda Ribetti e del pianista Giorgio Favaretto.

SECONDO PROGRAMMA: 13,30, 15, 18, 20, 22,30: Giornale radio — 9,30: Nello Segarini e la sua orchestra — 10, 11: Aria d'estate — 13: Se fossi programmista — 13,40: Colonna sonora — 14: Orchestra diretta da Dino Olivieri — 14,30: Schermi e ribalte — 15,10: Orchestre dirette da Luigi Vinci e Francesco Ferrari — 16: Incontro alla locanda — 18,10: Zibaldone — 19: Ciaikowsky — 19,30: Orchestra diretta da Bruno Canfora — 20,30: Orchestra diretta da Armando Fragna — 21: Ba — 21,45: I concerti del secondo programma — 22,30: Sguardi sul jazz — 23, 23,30: Orchestra diretta da Eros Sciorilli.

TERZO PROGRAMMA: 19: Le civiltà dell'Antico Oriente — 19,30: Bibliografia ragionata — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Cortona in Italia — 22,40: Charles Ives.

T. V.: 17,30: La TV dei ragazzi — 20,30: Telegiornale — 20,50: Una risposta per voi — 21,10: La freccia fatale (telefilm) — 21,35: Gente d'Abruzzo — 22: Parata d'estate — 23: Replica telegiornale.

MOBILIFICIO MARAFIOTI
VIA GELA 15
TEL. 786 571
LARGHE FACILITAZIONI

UGO ROMAGNOLI
TESSUTI
SCONTO DEL 20 %
su tutti gli articoli estivi
VIA RIPETTA, 118 (Ponte Cavour)

A. Rinalduzzi & Figli
V. FLAVIA 85 - TEL. 479073
APPALTATRICE DELLA SOCIETA' ROMANA GAS
FRIGORIFERI E LAVATRICI
DELLE MIGLIORI MARCHE
MESE DI PROPAGANDA!
Cucine e scaldabagni elettrici e a gas delle primarie case italiane ed estere
Accessori per bagno - GRANDI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO DAL 1° AL 30 GIUGNO